

La battaglia del Campidoglio



Commercio, turismo e rifiuti prove tecniche di autonomia

LA SITUAZIONE

«L'impresa eccezionale, dammi retta, è essere normale». Servono le parole di Lucio Dalla per capire cosa ha chiesto ieri il sindaco Roberto Gualtieri al Parlamento: si cambi, certo, la Costituzione per trasformare Roma in «Comune con prerogative speciali» ma intanto si proceda con una semplice norma ordinaria per dotarla subito di un raggio d'azione amministrativo in grado di incidere su affitti brevi, trasporti, rifiuti, commercio e artigianato, persino il Tevere e pure il personale capitolino. Su aspetti a prima vista banalissimi come il costo del biglietto dell'autobus. Sì, il Campidoglio ad oggi non può decidere il prezzo di una corsa effettuata a bordo dei suoi mezzi. Lo ha ricordato il sindaco stesso a chi ieri gli parlava in punta di diritto costituzionale.

APPELLO

Ecco, allora, il senso dell'appello per una legge che potrebbe iniziare a cambiare davvero la vita dei romani, in attesa di cambiare la legge fondamentale. E la svolta normativa è a portata di mano: per l'impresa eccezionale basterebbe redigere un decreto delegato di una legge esistente e un po' data, eppure considerata stella polare quando si parla di poteri per Roma. È la legge voluta da Silvio Berlusconi nel lontano 2009, che all'articolo 24 metteva nero su bianco poche parole fondamentali.

► Il focus sulle tre aree che con la legge ordinaria possono garantire al sindaco maggiore capacità decisionale: dai ticket degli autobus, alla gestione dei B&B



Rendere permanente la gestione commissariale del ciclo dei rifiuti e mettere ordine nella giungla dei bed & breakfast: due missioni che con la legge ordinaria il Campidoglio potrebbe gestire con maggiore autonomia
(foto BONACCORSO / AG. TOIATI)



posto per un altro anno). L'ordinaria amministrazione di una città come Roma deve passare, per ora, dalla cruna dell'ago di una legge ordinaria. Esempio molto citato in queste ore in Campidoglio: la possibilità di assumere e pagare meglio il personale. Se nei prossimi giorni in cui sarà varato il decreto PA fosse dato più spazio di azione al Campidoglio significherebbe un salto di qualità in termini di competitività e di stipendi più attrattivi nei confronti delle Amministrazioni centrali, spesso preferite dai dipendenti pubblici che abbandonano gli enti locali. E così anche per i poteri sul Tevere e il commercio.

«Se c'è una volontà di dare più funzioni con una legge costituzionale non si capisce perché questa volontà non si manifesta fin da subito attuando la delega», ha ribadito ieri il primo cittadino dem che chiede con forza di ripartire dalla legge del 2009 e rilanciata a suo tempo da un odg firmato da Giorgia Meloni quando era in Campidoglio. E che ora non è più un'impresa eccezionale, bensì il canovaccio legislativo della norma che anche il governo sta studiando per Roma.

Stefania Piras
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via libera al piano assunzioni Sì a 1.600 ingressi nel triennio

IL PROVVEDIMENTO

Il Campidoglio mette in pista 773 ingressi per quest'anno, 1.600 nel prossimo triennio. È arrivato ieri il via libera alla nuova Piano assunzionale di Roma Capitale: il personale (non dirigente) in arrivo nel 2025 avrà un contratto a tempo indeterminato. La divisione prevede 240 unità per la scuola (stabilizzati 120 educatori di asilo nido e 120 insegnanti dell'infanzia), oltre a 250 vigili urbani, assunti con il secondo scorrimento della graduatoria, che porterà il totale degli ingressi tramite l'ultimo concorso a quota 1.300 persone. E ancora, 174 nuovi profili saranno amministrativi, in questo caso tramite avvalimento, ossia "pescando" dalla graduatoria di un precedente concorso della Città Metropolitana, grazie a un accordo tra i due enti. Infine, per le ultime 90 persone serviranno cinque distinti concorsi.

GLI ALTRI FRONTI

A queste prime 773 assunzioni se ne aggiungono altre 74, che però rappresentano di fatto una coda del 2024. In questo caso si tratta infatti di proroghe chieste dagli interessati: 30 persone nel settore della scuola, 26 per i vigili e 18 in altri settori. Sono poi previste ulteriori 91 assunzioni di profili sociali e amministrativi effettuate con fondi europei (fondi Pon). Sommando tutti questi numeri arriviamo a 938 ingressi per il 2025, cui vanno poi aggiunti 18 dirigenti.

Alla cifra di 1.656 si arriverà invece contando i 700 nuovi ingressi di funzionari e istruttori previsti per il 2026 con quattro concorsi (due per funzionari, tecnici e amministrativi e due per istruttori, sempre tecnici

li. Ecco: «Norme transitorie sull'ordinamento, anche finanziario, di Roma capitale».

«Servirebbe un defibrillatore per riportarla in vita», si ragiona in Campidoglio. I veri super poteri in attesa di una riforma costituzionale sono là dentro. Ma un semplice decreto delegato, insi-

ste il sindaco coi suoi, ci darebbe la possibilità di fare molto: mettere ordine alla giungla dei bed and breakfast, governare il fiume Tevere e tutto quel che scorre dentro e fuori, di partecipare direttamente al Fondo nazionale Trasporti, di rendere permanente la gestione commissariale del ciclo

ci e amministrativi) realizzati nel corso di quest'anno. Inoltre, quest'anno sono previste 250 assunzioni a tempo determinato finanziate dal ministero del Lavoro per profili vari.

LA PROSPETTIVA

«Da quando ci siamo insediati abbiamo assunto 4.500 persone in tutti i settori, riportando finalmente l'asticella complessiva sopra quota 22mila e ponendo fine ad un calo costante di personale che sembrava inarrestabile», ha spiegato il sindaco Roberto Gualtieri. Mentre l'assessore capitolino al Personale Giulio Bugarini ha aggiunto: «In at-

tesa della definitiva approvazione del Piao (il Piano integrato di attività e organizzazione, ossia il via libera definitivo ai nuovi ingressi, ndr) che è in via di completamento, abbiamo voluto procedere intanto all'approvazione del nuovo Piano assunzionale, al fine di poter impostare con la massima rapidità possibile le azioni necessarie per rinforzare il personale di Roma Capitale in un periodo complesso come quello attuale per la città, con il Giubileo in corso e i molti lavori del Pnrr in via di realizzazione e completamento».

G. Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo set Leo padrino d'eccezione



Lego celebra la Fontana di Trevi

Ritratta in dipinti e fotografie, ora la Fontana di Trevi viene celebrata anche dai Lego, con un nuovo set composto da 1880 pezzi che ne riproducono i dettagli. Il nuovo modello da collezione è stato presentato ieri in un evento con il sindaco Roberto Gualtieri e l'assessore ai Grandi Eventi, Sport e Turismo Alessandro Onorato. L'area si è trasformata poi in un palcoscenico per una performance esclusiva dell'attore Edoardo Leo.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ITALIA, MONTENEGRO E ALBANIA UNITI PER CREARE UN PERCORSO FORMATIVO INNOVATIVO E REPLICABILE

“Bet on the Beat”: un'alleanza internazionale per la crescita dei professionisti della musica

Il progetto "Bet on the Beat" (GA 101131856), in linea con il programma CREA-CULT-2023-COOP, ha l'obiettivo di ideare e gestire un corso di formazione rivolto a giovani professionisti di età compresa tra i 18 e i 30 anni provenienti dall'industria musicale. L'intento principale delle attività formative è quello di coltivare i giovani talenti e migliorare lo sviluppo delle competenze imprenditoriali e professionali dei partecipanti, consentendo loro di adattarsi ai nuovi processi creativi e ai cambiamenti del mercato, con particolare attenzione alla transizione verde e digitale.

Partner del Progetto:

- 1 COO - LAZIOCREA SPA (Italia)
- 2 PARTNER - Arte2o ASS ARTE2O (Italia)
- 3 PARTNER - MAK JAVNA USTANOVA UNIVERZITET CRNE GORE PODGORICA (Montenegro)
- 4 PARTNER - Bashkia Krujë (Albania)

Obiettivi del progetto: Seguendo l'obiettivo generale di incoraggiare lo sviluppo professionale dei professionisti della musica europea per promuoverne la competitività a livello internazionale, il progetto si articola nei seguenti obiettivi specifici:

- **OB1:** Costruire le basi per un'alleanza forte e duratura tra i partner;
- **OB2:** Definire un programma di Capacity Building strutturato, attuabile e replicabile per i professionisti della musica, includendo metodologia e strumenti di formazione.
- **OB3:** Fornire ai professionisti della musica di tre Paesi nuove competenze che arricchiranno la loro vita professionale.

Nella fase di DEVELOP&PERFORM che avrà inizio il 04.03.2025 i partecipanti applicheranno le competenze acquisite per organizzare e gestire un

evento musicale. La fase si svolgerà presso il Castello di Santa Severa, dove i partecipanti saranno ospitati per cinque giorni. Durante questo periodo, saranno guidati da esperti del settore musicale, che li affiancheranno nella gestione di tutte le attività necessarie per la realizzazione dell'evento finale.

Le principali attività di questa fase includono:

- **Attività di mentoring:** Sessioni individuali e di gruppo per guidare i partecipanti nella gestione delle varie fasi organizzative e creative.
- **Workshop di performance dal vivo:** In cui i partecipanti metteranno in pratica le proprie competenze artistiche, preparandosi a un'esibizione finale.
- **Sostenibilità e responsabilità ambientale:** I partecipanti saranno tenuti ad applicare criteri ecologici e sostenibili nella gestione dell'evento, al fine di ridurre l'impatto ambientale

L'8 marzo 2025 dalle ore 16.00-18.30, presso l'incantevole Castello di Santa Severa, si svolgerà l'evento finale, gestito dai partecipanti, del progetto europeo Bet on the Beat, intitolato **“NOTES OF WOMAN”**. Questo incontro speciale segna il culmine di un viaggio incredibile, mostrando il talento, la crescita e la collaborazione promossi nel corso del progetto. Un mix unico di musica, laboratori e creatività multiculturale che celebra la diversità, l'emancipazione e il talento artistico. Questo evento a ingresso libero invita tutti a riunirsi e ad abbracciare il potere della musica e della cultura in una splendida cornice storica. Grazie a questo progetto, i giovani professionisti della musica potranno acquisire conoscenze e strumenti fondamentali per affrontare le sfide del mercato musicale moderno, migliorando la loro competitività e capacità di innovazione.